

RELAZIONE
SUI RENDICONTI DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI
PER L'ANNO 1994

PAGINA BIANCA

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA
SULLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI

PRESIDENTE

On. Giovanni PACE

Deputato al Parlamento

VICE PRESIDENTE

On.Sen. Bianca Maria FIORILLO

Senatore della Repubblica

COMPONENTI

On.Sen. Maria Antonietta SARTORI

Senatore della Repubblica

On.Sen. Michele AMORENA

Senatore della Repubblica

On.Sen. Francesco Saverio BIASCO

Senatore della Repubblica

On. Flavio TATTARINI

Deputato al Parlamento

On. Mario MICHELANGELI

Deputato al Parlamento

On. Giorgio PASETTO

Deputato al Parlamento

Dott. Walter CATALLOZZI

Presidente Sezione Consiglio di Stato

Dott. Tullio ANCORA

Presidente Sezione Consiglio di Stato

Prof. Valentino GIOVANNELLI

Consigliere Consiglio di Stato

Dott. Antonio DI NOIA

Presidente Sezione Conto dei conti

SUPPLEMENTI

On.Sen. Renato ALBERTINI

Senatore della Repubblica

On.Sen. Rossano CADDEO

Senatore della Repubblica

On.Sen. Giovanni IULIANO

Senatore della Repubblica

On.Sen. Antonio BATTAGLIA

Senatore della Repubblica

On. Roberto DI ROSA

Deputato al Parlamento

On. Roberto GRUGNETTI

Deputato al Parlamento

On. Dino SCANTAMBURLO

Deputato al Parlamento

On. Giorgio OSTILLIO

Deputato al Parlamento

SEGRETARIO

Dott. Giulio Cesare FILIPPI

Dirigente Cassa depositi e prestiti

PAGINA BIANCA

1. PREMESSA

I rendiconti della Cassa depositi e prestiti per l'anno 1994 riguardano la gestione principale dell'Istituto, nonché le gestioni della Sezione autonoma per l'edilizia residenziale, della Sezione autonoma per l'intervento finanziario S.I.R. e della Sezione autonoma ex Agensud.

I medesimi, deliberati dai competenti Consigli di amministrazione il 1° giugno 1995, sono stati riconosciuti regolari sia dal Collegio dei revisori (verbali nn. 955, 956, 957 e 958 del 22 giugno 1995), sia dalla Corte dei Conti - Sezioni enti locali - con deliberazione n. 2, adottata a seguito delle adunanze del 7 e del 21 luglio 1995, da questa ultima, però, con esplicita riserva in ordine alla insufficiente motivazione circa la imputazione nelle scritture contabili a utile di esercizio dell'intero fondo per futuri oneri dei buoni postali fruttiferi, accumulato negli esercizi precedenti (f. 760,7 miliardi), e con invito a ricostituire il fondo stesso.

La Commissione di vigilanza viene investita dell'esame dei rendiconti, ai fini dell'approvazione, ex artt. 1, ultimo comma, della legge 13 maggio 1983, n. 197 e 5 del T.U. 2 gennaio 1913, n. 453.

Queste le risultanze di sintesi:

A. GESTIONE PRINCIPALE

- Stato patrimoniale

Attività	£.	313.496,4 miliardi
Passività	"	313.378,2 miliardi
Eccedenza positiva	£.	118,2 miliardi

- Conto economico

Rendite e profitti	£.	18.850,3 miliardi
Spese e oneri	"	18.732,1 miliardi
Utile di esercizio	£.	118,2 miliardi

B. SEZIONE AUTONOMA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE

- Stato patrimoniale

Attività	£.	32.105,0 miliardi
Passività	"	32.088,2 miliardi
Eccedenza positiva	£.	16,8 miliardi

- Conto economico

Rendite e profitti	£.	160,1 miliardi
Spese e oneri	"	143,3 miliardi
Utile di esercizio	£.	16,8 miliardi

C. SEZIONE AUTONOMA PER L'INTERVENTO FINANZIARIO S.I.R.

- Stato patrimoniale

Attività	£.	27,5	miliardi
Passività	"	26,9	miliardi
Eccedenza positiva	£.	598	milioni

- Conto economico

Rendite e profitti	£.	1,4	miliardi
Spese e oneri	"	850	milioni
Utile di esercizio	£.	598	milioni

D. SEZIONE AUTONOMA EX AGENSUD

- Stato patrimoniale

Attività	£.	645,1	miliardi
Passività	£.	645,1	miliardi

- Conto economico

Rendite e profitti	£.	47,9	miliardi
Spese e oneri	£.	47,9	miliardi

2. GESTIONE PRINCIPALE

L'attività istituzionale della Cassa depositi e prestiti, che consiste nella concessione di mutui agli enti locali per opere pubbliche e per altre specifiche finalità stabilite dalla legge, ha prodotto i seguenti risultati che sembra opportuno riportare insieme con quelli relativi all'anno 1993:

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<u>Anno 1994</u>			<u>anno 1993</u>		<u>variazioni</u>	
Trattazioni	n.	Importo in miliardi di lire	n.	Importo in miliardi di lire	n.	Importo in miliardi di lire
domande	16.248	14.828	13.726	20.611	+ 2.522	- 5.783
adesioni	15.595	20.166	20.365	7.374	- 4.770	+ 12.792
concessioni	16.748	19.422	15.232	9.809	+ 1.516	+ 9.613
erogazioni	73.962	15.154	76.944	8.981	- 2.982	+ 6.173
Totali	122.553		126.267		- 3.714	

Confrontando i dati del 1993 con quelli dell'anno precedente si riscontra una flessione di n. 3.714 trattazioni; l'incremento di £. 12.792 miliardi delle somme oggetto delle adesioni si riferisce, in gran parte, ai mutui da concedere alle regioni per il ripianamento dei disavanzi della gestione delle Unità sanitarie locali.

Nell'ambito delle attività patrimoniali vanno evidenziati gli investimenti, che risultano pari complessivamente a £. 237.966,8 miliardi con un incremento, rispetto all'esercizio precedente di Lire 28.706,4 miliardi.

L'ammontare dei capitali amministrati dalla Cassa - al netto dei mezzi propri (£. 12.355,5 miliardi) - ha raggiunto l'importo di £. 267.562,5 miliardi con una differenza attiva rispetto al 1993 di £. 24.735,0 miliardi.

I nuovi afflussi di capitale, ammontanti nel 1994 a f. 28.473,3 miliardi, hanno fatto registrare rispetto al 1993 un incremento di Lire 12.144,7 miliardi.

Tale aumento è dovuto prevalentemente all'andamento del risparmio postale (+ f. 12.993,1 miliardi) e alle obbligazioni emesse dalla Cassa per il reperimento dei fondi da trasferire all'IRI, ai sensi del decreto-legge 29 agosto 1994, n. 516, convertito dalla legge 27 ottobre 1994, n. 598 (+ f. 2.500 miliardi).

Da notare che il cospicuo incremento del risparmio postale (con un afflusso di denaro fresco pari a f. 12.750,2 miliardi) segnala che i risparmiatori - dopo l'inversione di tendenza riscontrata nel 1993 - continuano a propendere per questa forma di investimento, indirizzandosi soprattutto verso i buoni postali a termine e verso i libretti postali. Ciò in quanto, a fronte di una generale diminuzione dei tassi di rendimento dei vari prodotti finanziari esistenti sul mercato (compresi i titoli del debito pubblico), quelli del risparmio postale hanno mantenuto inalterati i propri saggi d'interesse.

Il conto economico pone in evidenza interessi passivi per Lire 16.828,7 miliardi con un aumento di f. 2.120,3 miliardi rispetto all'esercizio precedente.

Tale variazione deriva, tra l'altro, dall'aumento degli interessi sul risparmio postale, sui depositi in numerario, sul conto corrente col Ministero delle poste per la gestione dei conti correnti e degli assegni postali, nonché dalla diminuzione della massa di interessi sui mutui da somministrare.

Le spese di amministrazione presentano un saldo di f. 1.887,9 miliardi con un maggiore onere per l'anno 1994 di f. 970,2 miliardi, determinato, in parte, dal nuovo sistema di remunerazione del risparmio postale, previsto dalla convenzione 5 maggio 1994 stipulata dalla Cassa con l'ente "Poste italiane" (totale f. 1.806,6 miliardi), e in parte dall'aumento delle spese di gestione (totale f. 81,3 miliardi).

Dal medesimo conto economico risulta un utile netto di esercizio di f. 118,2 miliardi, che segna una diminuzione di f. 1.423,4 miliardi rispetto all'anno precedente, dovuta all'incremento delle spese ed oneri maggiore dell'incremento delle rendite e profitti. Da notare che detto utile deriva esclusivamente dall'impiego, ai fini di rendicontazione, degli accantonamenti creati nei precedenti esercizi - a partire dal 1990 - per far fronte a possibili futuri oneri della gestione dei buoni postali fruttiferi.

Gli accantonamenti in parola - da collegare al fatto che gli interessi sui cennati buoni sono corrisposti ai risparmiatori non annualmente, ma in unica soluzione insieme col rimborso del capitale - tendono ad evitare squilibri nei conti, che potrebbero verificarsi se gli interessi stessi venissero imputati interamente e soltanto all'anno di pagamento.

In proposito si ritiene di fare proprie le osservazioni svolte dalla Corte dei conti, che, in sede di parificazione del rendiconto, ha evidenziato una insufficienza di motivazione quanto alla scelta del Consiglio di Amministrazione della Cassa di utilizzare l'intero fondo (f. 760,7 miliardi), anzichè la sola parte di esso sufficiente al riequilibrio dei conti (f. 642,5 miliardi), ed ha formulato espressa riserva sulla indicazione dell'utile in argomento con invito alla ricostituzione del fondo.

Il patrimonio netto della Cassa (fondo di dotazione, fondo di riserva, utile di esercizio o fondo per futuri oneri dei buoni postali fruttiferi) ammonta al 31 dicembre 1994 a f. 12.355,5 miliardi, con aumento rispetto al precedente esercizio di f. 299,8 miliardi.

3. GESTIONE DELLA SEZIONE AUTONOMA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE

Lo stato patrimoniale della Sezione autonoma per l'edilizia residenziale (istituita con legge 5 agosto 1978, n. 457) presenta, tra le attività, il saldo di sei conti correnti infruttiferi trattenuti con il Tesoro, che ammonta a f. 29.862,2 miliardi con un incremento di Lire 1.496,1 miliardi, pari al 5,2%, rispetto al saldo dell'esercizio 1993.

L'entità complessiva dei prestiti si è ridotta da f. 2.344,8 miliardi (al 31 dicembre 1993) a f. 2.190,4 miliardi (al 31 dicembre 1994), per differenza fra rientri di capitale (f. 166,2 miliardi) e nuove concessioni di mutui (f. 11,8 miliardi).

Il debito della Sezione presso la Cassa per spese di amministrazione ammonta a f. 12 miliardi con un incremento di f. 4,5 miliardi rispetto all'anno precedente.

L'utile di esercizio di f. 16,8 miliardi - con una diminuzione di f. 0,8 miliardi (- 4,7%) rispetto al 1993 - viene destinato, ai sensi dell'art. 12 della predetta legge n. 457/1978, per due decimi al fondo di riserva e per otto decimi ad aumento delle disponibilità finanziarie della Sezione. Al 31 dicembre 1994 il primo ammonta a f. 172,1 miliardi, le seconde ammontano a f. 243,6 miliardi.

4. GESTIONE DELLA SEZIONE AUTONOMA PER L'INTERVENTO FINANZIARIO S.I.R.

La Sezione autonoma per l'intervento finanziario S.I.R., costituita dall'art. 7 della legge 28 novembre 1980, n. 784, al fine di realizzare la cessione alla medesima dei diritti degli istituti di credito speciale nei confronti delle imprese del gruppo S.I.R., ha ormai esaurito la sua funzione.

La decima ed ultima rata di f. 170,4 miliardi, quale rimborso delle quote annuali delle cartelle a suo tempo emesse, era stata già pagata nel 1991.

Nel corso del 1994 la Sezione ha acquisito la somma di f. 13,5 miliardi a titolo di decima ed ultima rata di ammortamento del debito contratto dall'E.N.I. in base al decreto del Ministro del tesoro 10 ottobre 1984.

L'aumento patrimoniale di f. 598 milioni, che costituisce l'utile di esercizio, è dovuto agli interessi maturati sul conto corrente intrattenuto con la Cassa depositi e prestiti.

Dopo l'approvazione del presente rendiconto, come previsto dal decreto del Ministro del tesoro 14 luglio 1983, n. 740835, la gestione verrà definitivamente chiusa col versamento al Tesoro dello Stato del saldo del predetto conto corrente.

5. GESTIONE DELLA SEZIONE AUTONOMA EX AGENSUD

Con d. lgs. 3 aprile 1993, n. 96, sono state trasferite alla Cassa depositi e prestiti alcune delle attività di competenza dell'ex Dipartimento per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e dell'ex